

CONSULTORIO FAMILIARE “LA FAMIGLIA” – CAMPOBASSO

Il Consulente ecclesiastico ed Etico **don Michele Tartaglia** in occasione del 40° anniversario dalla fondazione

Sono ormai quaranta anni che a Campobasso esiste un Consultorio dedicato alla famiglia, voluto da don Giovanni Battista, parroco di san Leonardo e promosso dalla diocesi di Campobasso. La sua fondazione è avvenuta parallelamente al costituirsi di un ufficio diocesano dedicato alla pastorale della famiglia, in quanto la chiesa si rendeva conto che non poteva assistere inerte ai cambiamenti sociali che nel frattempo sono avvenuti nel nostro tempo. Lo scopo esplicito e dichiarato di questi atti compiuti nella chiesa è stato quello di avere strumenti per proteggere la famiglia, intesa per lo più come famiglia fondata sul sacramento del matrimonio, dall'affermarsi sempre più dilagante di altri modelli di pensiero che non seguivano più i dettami della chiesa e che entravano sempre più anche in coloro che si dichiaravano credenti e praticanti (basti pensare ai referendum sul divorzio e sull'aborto). Ma in questi quaranta anni, nonostante i lodevoli ma anche utopici tentativi di arginare i cambiamenti, sempre più ci si è resi conto che il ruolo della chiesa e di chi opera a suo nome non può essere la rivendicazione della difesa di principi sacrosanti, ma piuttosto la capacità di ascolto della persona che vive in una rete di relazioni sempre più complesse, confrontandosi con idee e visioni del mondo che non sono più quelle di quaranta anni fa. Oggi è quasi naturale, anche nel nostro territorio che appartiene culturalmente al meridione d'Italia, parlare di convivenze, matrimonio civile, seconde unioni fino ad arrivare, nell'ultimo decennio, a confrontarsi con l'affermarsi di forme di famiglia create da persone dello stesso sesso. Nel frattempo, proprio la fragilità dell'istituto familiare che non è stata creata dai cambiamenti legislativi, bensì è stata accompagnata da essi, ha fatto nascere o forse emergere tante forme di disagio, soprattutto nei figli che anche in tenera età hanno dovuto sempre di più affrontare il trauma della separazione, spesso anche conflittuale, dei genitori. Questo ha fatto emergere altri bisogni di aiuto che non potevano consistere solo nel reprimere o condannare gli errori di qualcuno, ma nell'ascolto del disagio, senza pretendere di indicare soluzioni che spesso risultano impraticabili, bensì accompagnando le persone a ricostruire la propria esistenza nelle condizioni mutate. In tal senso anche le modalità del consultorio sono cambiate: ci si è resi conto che non bastava la buona volontà di onesti credenti per aiutare le persone, ma è sempre più necessaria la competenza e la formazione professionale, per cui l'impegno anche economico della nostra chiesa si è sempre più indirizzato a garantire la presenza sul territorio di un luogo dove poter ascoltare il disagio soprattutto psicologico delle persone, tenendo conto che queste problematiche appartengono a tutti gli strati della società. Abbiamo sempre di più compreso, nell'esperienza quotidiana dell'ascolto delle persone che chiedono aiuto al nostro consultorio, non solo per questioni di crisi di coppia o del rapporto genitori figli, ma per ogni tipo di disagio, che è sempre più necessario essere presenti per ascoltare e farlo con professionalità. Si è creata così una piccola ma tenace squadra di persone competenti e formate che anche a nome della chiesa testimoniano attraverso il nostro consultorio che si onora Dio quando si serve l'uomo, senza pretendere di dare risposte preconfezionate che sempre più sono sentite come slogan disincarnati e vagamente consolatori, ma permettendo a ciascuno, in qualsiasi situazione della vita si trovi, a qualsiasi cultura e religione appartenga, anche non avendo nessuna appartenenza religiosa, di poter ritrovare, quando è possibile, il filo della propria vita. Il nostro consultorio non ha la pretesa di cambiare il modo di essere della società attuale, ma si impegna affinché anche nel nostro tempo, così diverso da quarant'anni fa, possiamo pensare che siamo esseri

preziosi, amati da Dio per chi crede e degni di stare in questo mondo come tutti, senza dover per forza giustificare chi siamo davanti a una chiesa o ad una ideologia.

Don Michele Tartaglia